



ALLEGATO SCARICHI 1

N. Rep. 30/2024

Oggetto: Società Agricola Pomario Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Società Agricola Pomario Srl (P.Iva 08368901008), con sede legale in Roma (RM), via della Consulta n. 50, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Piegara e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 199141 del 21/08/2023, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 02/2020 del 20/02/2020, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, per l'insediamento sito in Comune di Piegara, voc. Pomario n. 10 (Foglio n. 69 part.lla 106, 104, 103);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 02/2020 del 20/02/2020 rilasciata dal SUAPE del Comune di Piegara alla Società Agricola Pomario Srl, e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 1421 del 19/02/2020 della Regione Umbria, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- art. 3, comma 1, lettera a) Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006;
- art. 3 comma 1, lettera e) Comunicazione di cui all'art. 8 comma 4, della Legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA in particolare l'autorizzazione allo scarico rilasciata secondo le condizioni e prescrizioni dell'ALLEGATO SCARICHI 1 di cui all'AUA n. 02/2020 del 20/02/2020, relativa alle acque reflue assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art. 9, comma 2 punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, provenienti dal fabbricato destinato a rimessa attrezzi e prodotti agricoli, frantoio ad uso privato, cantina vini, sala degustazione ed ufficio, con consistenza 14 AE, distinto al Foglio n. 69 part.lla n. 106 del Comune di Piegara, e recapitanti in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al torrente Nestore) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita bassa con potenzialità 14 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 69 particella n. 104 del medesimo Comune;

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, per aumento delle quantità di uva da vinificare (800 q/anno con produzione di 122,64 mc/anno di acque reflue), variazione delle strutture connesse con la degustazione di prodotti tipici ed aumento della consistenza complessiva dell'insediamento da 14 AE a 27 AE (reflui derivanti dai servizi igienici per addetti pari a 5 AE, reflui derivanti dall'attività di



vinificazione pari a 11 AE e reflui derivanti dall'attività di degustazione prodotti tipici pari a 11 AE), con installazione di nuovo filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità 27 AE;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Società Agricola Pomario Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Società Agricola Pomario Srl (P.Iva 08368901008), con sede legale in Roma (RM), via della Consulta n. 50, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina campestre con recapito finale al torrente Nestore) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal fabbricato richiamato in premessa, distinto al Foglio n. 69 part.IIIa 106 del Comune di Piegara, destinato a cantina vitivinicola, n. 3 sale per la degustazione dei prodotti tipici ed ufficio con consistenza 27 AE, previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita alta con potenzialità 27 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 69 particella n. 104 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;



- b) La fossa Imhoff e il filtro percolatore aerobico dovranno avere una potenzialità di almeno 27 AE. Il filtro percolatore aerobico, inoltre, dovrà rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627 (filtro percolatore a medio-basso carico, con volume specifico non inferiore a 0,15 mc/AE, oppure fattori di carico non superiori a 0,40 Kg BOD/mc giorno);
- c) In caso di installazione di filtro percolatore aerobico ad uscita bassa, predisporre, a valle del filtro, una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 627/2019;
- d) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite e la dichiarazione di assimilazione delle acque reflue aggiornata, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua>, la scheda tecnica del filtro percolatore installato e l'eventuale planimetria aggiornata secondo la precedente prescrizione di cui alla lettera c);

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico denominato in planimetria "punto di campionamento 1";
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con DGR 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Territoriale Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

Il rilascio della presente autorizzazione fa salvi i diritti dei terzi e l'ottenimento di altri eventuali permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc...

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)